

D.R n. 3502

IL RETTORE

Selezione pubblica, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b), legge 240/10, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3*";
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione Digitale*";
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare gli artt. 24 e 29, comma 13;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 25 maggio 2011, n. 243 recante "*Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010*";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- VISTI il Codice Etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO il Documento di Programmazione Integrata di Ateneo;
- VISTO lo Statuto d'Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 4381 in data 02/12/2022, con cui è stato emanato il "*Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*";
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ed in particolare l'art. 14, comma 6-terdecies;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 26/06/2023, n. 795 recante "*Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2024*";

- VISTO il verbale in data 18/06/2024 con cui il Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Ambiente ha proposto, tra l'altro, l'istituzione di n. 2 posti di ricercatore universitario ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), indicando altresì le specifiche utili ai fini dell'emanazione del relativo bando;
- VISTA la delibera in data 25/07/2024 con cui il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23/07/2024, ha approvato la messa a concorso dei posti di ricercatore in argomento, a valere sul citato D.M. 795/2023, presso il Dipartimento interessato;
- VISTI i decreti ministeriali:
- 30 ottobre 2015, n. 855, recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";
 - 2 maggio 2024, n. 639 "*recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240*" e, in particolare, l'Allegato B, recante le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari determinati dal decreto in argomento e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al citato decreto ministeriale n. 855/2015;
- SENTITO il Direttore Generale;

D E C R E T A

Art.1

Indizione procedure selettive

È indetta la selezione per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 240/2010, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente.

I requisiti propri di ciascun posto sono definiti nelle relative schede allegate al presente bando.

Art.2

Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Alla selezione pubblica di che trattasi possono partecipare coloro che:

1. siano in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, nonché di uno dei seguenti requisiti:
 - a) aver usufruito di un contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30.12.2010, n. 240, senza aver conseguito giudizio negativo;
 - b) aver usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca di cui dell'art. 51, comma 6, della legge 27/12/1997, n.449 e s.m.i., o di assegni di ricerca di cui all'art.22 della Legge 240/2010, o di borse di post-dottorato ai sensi dell'art.4 della legge 30/11/1989, n.398, o di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri o di contratti stipulati ai sensi dell'articolo n. 1, comma 14, della legge n. 230/2005.
Ai fini del raggiungimento del triennio previsto, i periodi temporali riferiti alle fattispecie di cui alle lett. a) e b) sono cumulabili tra loro.
 - c) avere conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I o di II fascia di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010.
2. abbiano conseguito il diploma di specializzazione medica, per i settori di area medica, ove richiesto.

Per i contratti, assegni o borse post-dottorato il candidato deve descrivere dettagliatamente la tipologia e la durata, in particolar modo ove riferiti ad attività svolte all'estero, al fine di definirne l'analogia.

In caso di dottorato conseguito all'estero, il candidato può:

- allegare copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza), rilasciato da un Ateneo italiano, del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero;

oppure

• allegare copia del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo ai fini della partecipazione a concorsi per ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 206/2007 - modificato con D. Lgs. 15/2016 (per titoli UE) - e del D.P.R. 394/99, art. 49 (per titoli non UE);

oppure

• allegare la richiesta di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo estero ai fini della partecipazione a concorsi per ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 206/2007 - modificato con D. Lgs. 15/2016 (per titoli UE) - e del D.P.R. 394/99, art. 49 (per titoli non UE), inoltrata al Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo le indicazioni presenti nel modello A, allegato al presente bando.

La documentazione comprovante detto riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Amministrazione, a pena di decadenza, entro la data di presa di servizio.

I requisiti di ammissione sono riferiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

La chiamata sarà subordinata al rispetto dei requisiti di seguito riportati.

Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- ✓ della richiesta di istituzione del posto di cui al presente bando, ovvero nelle fasi successive,
- ✓ della proposta di nomina della commissione valutatrice,
- ✓ della proposta di chiamata,

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono in ogni caso partecipare alla selezione:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori di I o II fascia o ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono, altresì, presentare la candidatura al presente bando di concorso coloro che abbiano esercitato il diritto di voto nella delibera di istituzione del posto.

L'Ateneo garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Art. 3**Presentazione e invio telematico della domanda di partecipazione**

La domanda di ammissione alla selezione pubblica, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione devono essere presentati **esclusivamente per via telematica**, collegandosi alla seguente pagina web: <https://pica.cineca.it/uniba>

Ai fini della compilazione della domanda di partecipazione occorre fare riferimento al codice di selezione per la quale si concorre.

Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla presente procedura.

La procedura di presentazione della domanda deve essere conclusa, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4a Serie Speciale, "Concorsi ed esami".

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio provvisorio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che è automaticamente inviata via e-mail. Scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico che, unitamente al codice del concorso riportato anche nell'applicazione informatica, deve essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

Nella domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti seguendo attentamente il modello telematico, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed un indirizzo e-mail a cui inviare eventuali comunicazioni;
- 2) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 3) il possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo 2;
- 4) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- 5) di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- 6) di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge 240/2010, presso l'Ateneo di Bari o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art.22 della legge 240/2010;
- 7) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n.3;
- 8) di non avere, al momento della formulazione della richiesta di istituzione del posto di cui al presente bando, un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di non aver esercitato il diritto di voto;
- 9) di essere/non essere legato da vincolo di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo, con docenti appartenenti al Dipartimento a cui afferisce il posto messo a concorso;
- 10) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- 11) di essere iscritto nelle liste elettorali - precisandone il Comune - indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 12) la posizione rivestita riguardo agli obblighi militari per i nati fino al 1985.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione alla selezione. Dell'inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione e un indirizzo e-mail e/o PEC a cui inviare eventuali comunicazioni. La variazione degli stessi dovrà essere tempestivamente comunicata tempestivamente al seguente indirizzo e-mail: reclutamento.ricercatori@uniba.it

Questo Ateneo non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o dell'indirizzo e-mail e/o PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per eventuali disagi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La partecipazione al concorso comporta il versamento di un contributo pari a € 30,00 a copertura delle spese generali e postali, non rimborsabile, attesa la sua destinazione in qualsivoglia evenienza.

Il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa cliccando sul pulsante "Paga con Pago PA" e scegliere una delle seguenti modalità di pagamento:

- Carta di credito/debito: per il pagamento con le carte
- Conto corrente: per l'addebito diretto sul proprio conto
- Altri Metodi di pagamento: come ad esempio PayPal o Satispay

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare, mediante caricamento nell'apposita sezione del portale, la seguente documentazione:

- *Curriculum vitae*, datato e firmato, dell'attività scientifica e didattica recante **l'indicazione di tutti i titoli ritenuti utili** ai fini della procedura, che dovrà contenere, in calce, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art. 46-47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'autenticità dei dati contenuti;
- copia del titolo di ammissione, **esclusivamente se conseguito all'estero**, in formato pdf;
- elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione nel rispetto del numero massimo stabilito nelle schede allegate;
- fotocopia di un valido documento di identità e del codice fiscale.

Tutti i documenti devono essere allegati in formato PDF accessibile. Ogni allegato non dovrà superare la dimensione massima di 30 MB.

La presentazione della domanda di partecipazione deve essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o con firma autografa, secondo le modalità indicate nell'apposita sezione "Firma e Presenta". In caso di accesso all'applicazione informatica tramite SPID non sarà richiesta la sottoscrizione in fase di perfezionamento della domanda di partecipazione.

Non sono accettate le domande sottoscritte con le modalità diverse da quelle indicate nell'apposita sezione "Firma e Presenta".

Una volta presentata la domanda e ricevuta la e-mail di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche. Il candidato può tuttavia ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira" e compilando l'apposito form; se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda.

Per informazioni di carattere tecnico/informatico i candidati dovranno rivolgersi esclusivamente al servizio di assistenza tecnica contattando il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba>. In ogni caso, si precisa che l'assistenza informatica per la presentazione delle istanze è garantita esclusivamente in orario d'ufficio.

Art. 4

Domanda di ammissione dei candidati stranieri

I cittadini stranieri, oltre a quanto riportato nel precedente articolo e negli atti disponibili nella procedura telematica, devono altresì dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza, ovvero i motivi della mancanza di tale requisito;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I titoli che i cittadini dell'Unione Europea intendono presentare devono essere riportati sul curriculum vitae secondo le medesime modalità indicate al precedente art. 3.

I candidati extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno devono riportare nel curriculum i titoli posseduti che intendono sottoporre alla valutazione della Commissione, caricando nella piattaforma PICA, in un unico file contenente anche il predetto curriculum, i titoli, i certificati e i documenti comprovanti quanto dichiarato nel curriculum vitae.

I cittadini extracomunitari devono produrre, su richiesta dell'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque all'atto dell'eventuale assunzione, titoli e certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza o di Paesi extra UE, legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5

Modalità e termini per la presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche ritenute utili ai fini della selezione sono allegate alla domanda di partecipazione, nel numero massimo stabilito nelle schede allegate al presente bando.

I file delle pubblicazioni, allegati in formato PDF accessibile, devono avere dimensione massima di 30 MB.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda ma non prodotte o l'invio di pubblicazioni non comprese nel medesimo elenco non verranno prese in considerazione dalla commissione.

Sono considerate valutabili ai fini della presente procedura esclusivamente pubblicazioni ed i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Non sono valutabili note interne e i rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Per i lavori stampati in Italia devono risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data e il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.

Per le pubblicazioni editate in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di concorso.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione del candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in merito all'assolvimento di quanto richiesto.

Le opere diffuse esclusivamente con modalità elettroniche entro la data di scadenza del bando potranno essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa. Per le stesse il candidato dovrà fornire l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui l'opera è stata pubblicata.

Per le pubblicazioni editate all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, inglese. Qualora le pubblicazioni siano prodotte in altra lingua, dovranno essere tradotte in lingua italiana. I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Tale traduzione non è richiesta se la/le lingua/e utilizzata/e per le pubblicazioni è/sono tra quella/quelle di riferimento per il SSD per il quale viene bandito il concorso.

I lavori (o le pubblicazioni) redatte in collaborazione possono essere considerati utili solo ove sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singoli autori, in modo che siano valutabili a favore del candidato nella parte che lo riguarda. A tal fine il candidato potrà allegare una dichiarazione degli altri autori e/o una propria dichiarazione che attesti il proprio contributo.

Tutti i titoli che il candidato intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono essere riportati **esclusivamente nel curriculum vitae** presentato nelle modalità indicate dall'art. 3.

Dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande non sarà ammessa alcuna integrazione o acquisizione di ulteriori titoli e pubblicazioni.

Art.6

Esclusione dalla selezione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualunque momento della procedura con provvedimento motivato del Rettore. Tale provvedimento verrà notificato all'interessato.

Art.7

Costituzione della Commissione valutatrice.

La Commissione è nominata con decreto del Rettore, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato.

Detto decreto è reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo nonché sull'albo on-line di questa Amministrazione.

Dalla data di pubblicazione del predetto decreto decorre il termine perentorio di **cinque giorni** per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricasazione. I lavori della Commissione devono concludersi entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale ricasazione dei componenti della medesima Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per un massimo di 20 giorni il termine per la conclusione dei lavori, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 8

Rinuncia alla partecipazione alla selezione.

I candidati che intendono rinunciare alla partecipazione alla selezione potranno inoltrare apposita istanza di rinuncia, utilizzando il fac-simile disponibile sul sito web della predetta Sezione all'indirizzo <http://reclutamento.ict.uniba.it/modulistica>, corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento o di identità, in corso di validità.

L'istanza di rinuncia potrà essere inoltrata per via telematica al seguente indirizzo:

- posta elettronica: reclutamento.ricercatori@uniba.it.

L'assenza del candidato nel giorno di convocazione della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica è considerata come rinuncia alla selezione.

Art. 9

Modalità di espletamento della selezione

La Commissione, all'atto dell'insediamento:

- predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione, sulla base dei seguenti parametri:

a) titoli: fino a un massimo di punti 40;

b) pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 60;

- accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 2, comma 1.

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Qualora il numero dei candidati sia superiore a sei, la commissione valuta i candidati comparativamente più meritevoli e ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, un numero di candidati in misura pari al 15 per cento del numero degli stessi e comunque in numero non inferiore a sei unità. L'ammissione avviene formulando motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri con decreto n. 243 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le date di svolgimento della discussione pubblica e della produzione scientifica sono deliberate dalla Commissione nella prima seduta e pubblicate sul sito web della Sezione Procedure concorsuali, alla pagina web dedicata alla procedura, unitamente ai criteri da utilizzare per la valutazione preliminare nonché per l'attribuzione del punteggio ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica è reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo alla pagina <https://reclutamento.ict.uniba.it/reclutamento-ricercatori/selezioni-ric/3502-24> almeno 5 giorni prima della data fissata per la discussione.

Dette pubblicazioni rappresentano l'unico mezzo di pubblicità legale e hanno valore di notifica personale a tutti i candidati interessati, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi comunicazione in merito.

I candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

A seguito della discussione pubblica, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli (ivi compresi il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente) e a ciascuna delle pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, oggetto della discussione, secondo i parametri definiti dal citato decreto ministeriale.

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati e considerato il punteggio minimo per essere inseriti nella graduatoria di merito di cui all'art.1 del presente bando, la Commissione redige la graduatoria di merito e individua il vincitore.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti.

La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla data di consegna dei verbali da parte della Commissione. Il predetto decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo. Dalla predetta data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Il Rettore nel caso in cui riscontri irregolarità o vizi di forma rinvia gli atti alla Commissione assegnandole contestualmente un termine, perentorio, per la regolarizzazione.

Il predetto decreto sarà trasmesso alla Struttura proponente per gli adempimenti relativi alla chiamata del vincitore e pubblicato sull'Albo on-line di questo Ateneo.

Art. 11

Proposta di chiamata del vincitore

All'esito della procedura selettiva, il Consiglio della struttura proponente, acquisito il decreto di approvazione degli atti, nella prima seduta utile, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, formula motivata proposta in ordine alla chiamata del candidato indicato come vincitore. La predetta proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12

Stipula del contratto individuale di lavoro, modalità di svolgimento delle attività, incompatibilità, risoluzione del contratto e modalità di recesso.

Tra l'Ateneo e il vincitore viene stipulato un contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato; la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata alle disposizioni legislative in materia di reclutamento di personale presso le Università.

Qualora, nelle more del completamento della procedura selettiva vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziarie, questa Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto.

La titolarità del contratto non precostituisce diritto per l'accesso ai ruoli universitari e costituirà titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è quello stabilito dalla vigente normativa.

Il ricercatore è tenuto al rispetto del Codice Etico e del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Ai ricercatori a tempo determinato si applicano le incompatibilità previste dall'art. 14 del citato "Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato" e dalla normativa vigente.

Per la risoluzione del contratto e le modalità di recesso si applica quanto previsto dall'art.15 del predetto Regolamento.

Art. 13

Trattamento dei dati personali.

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e- mail ripd@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679>.

Art.14

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Sciannimanico (email angela.sciannimanico@uniba.it), in servizio presso la U.O. Procedure concorsuali personale docente e ricercatori - Sezione Procedure concorsuali - di questa Università.

Eventuali chiarimenti in merito al presente bando possono essere richiesti alla U.O. Procedure concorsuali personale docente e ricercatori: reclutamento.ricercatori@uniba.it +39 0805714969/4062/4063/4031/4149/4834.

Art.15

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il vigente "Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato", la normativa vigente in materia, in quanto compatibile. Il medesimo bando costituisce lex specialis della selezione, pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Al Ministero della Giustizia sarà inviato, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami - l'avviso dell'emanazione del presente bando.

Il presente bando è pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://reclutamento.ict.uniba.it/reclutamento-ricercatori/selezioni-ric/3502-24>

Della pubblicazione del presente bando è data comunicazione anche nei siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Bari, 01.10.2024

IL RETTORE
Stefano Bronzini

Allegati:

- Schede delle posizioni attivate

Posti	1
Sede di servizio	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente
Gruppo scientifico disciplinare	05/BIOS-04 - Anatomia, Biologia cellulare e Biologia dello sviluppo comparate
Settore scientifico-disciplinare	BIOS-04/A - Anatomia, biologia cellulare e biologia e dello sviluppo comparate
Regime d'impegno	Tempo pieno
Attività di ricerca	Il ricercatore è tenuto a svolgere attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, coerentemente con il settore scientifico disciplinare messo a concorso con particolare riferimento allo studio della struttura ed ultrastruttura dell'apparato digerente di vertebrati rappresentativi, per comprenderne i percorsi evolutivi. La ricerca si concentrerà in particolare sulla caratterizzazione in situ di glicani e altre molecole coinvolte nei processi di secrezione mediante metodi istologici, istochimici e immunoisto- e citochimici.
Attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti	L'impegno didattico richiesto al ricercatore sarà conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica stabilita dal Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nelle discipline del settore scientifico- disciplinare 05/BIOS-04
Diritti e doveri	Come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia.
Lingua in cui sarà svolta la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni	Italiana
Lingua straniera la cui conoscenza sarà oggetto di accertamento nel colloquio	Inglese
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	(dodici). Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo indicato (12).
Punteggio minimo per essere inseriti nella graduatoria di merito	Punti 51 su 100
Codice della selezione:	2024-RTDB- 3502__01

Posti	1
Sede di servizio	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente
Gruppo scientifico disciplinare	03/CHEM-07 - Chimica farmaceutica, tossicologica, nutraceutico-alimentare, delle fermentazioni e dei prodotti per il benessere e per la salute
Settore scientifico-disciplinare	CHEM-07/C - Chimica e biotecnologia delle fermentazioni
Regime d'impegno	Tempo pieno
Attività di ricerca	Il ricercatore è tenuto a svolgere attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, coerentemente con il settore scientifico disciplinare messo a concorso. L'attività di ricerca sarà finalizzata all'applicazione delle tecniche di base di biotecnologie microbiche e della chimica delle fermentazioni industriali per lo sviluppo di nuovi modelli di bioraffinerie secondo i principi della bioeconomia circolare. Le tematiche di maggiore interesse saranno: biochimica, enzimologia e microbiologia per lo sviluppo di nuovi processi fermentativi e nuovi prodotti di natura biobased; valorizzazione delle biomasse residuali di scarto della filiera agroindustriale; analisi di fattibilità tecno-economica e studio LCA dei processi integrati di bioraffinerie; caratterizzazione microbiologica e chimico-fisica di matrici di scarto per l'ottenimento di molecole bioattive; sviluppo di sistemi per la messa a punto di trasformazioni chemo-enzimatiche.
Attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti	Il ricercatore è tenuto a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (artt. 6, comma 2, della Legge 240/2010 e 25 del Regolamento didattico di Ateneo), per le discipline del settore scientifico-disciplinare CHEM-07/C, attivate nell'ambito dei Corsi di Studio.
Diritti e doveri	Come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia.
Lingua in cui sarà svolta la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni	Italiana
Lingua straniera la cui conoscenza sarà oggetto di accertamento nel colloquio	Inglese
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	(dodici). Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà congregarla nel numero massimo indicato (12).
Punteggio minimo per essere inseriti nella graduatoria di merito	Punti 51 su 100
Codice della selezione:	2024-RTDB-3502__02